

## La nostra buona scuola

**Alla Quintino di Vona – Tito Speri dal 30 aprile al 3 maggio i genitori organizzano il Grande Ponte della Stuccatura & Imbiancatura evidenziando ancora una volta come le famiglie debbano sostituirsi alle istituzioni.**



Milano, 29 aprile 2015

Un giorno sarà diverso, forse. Ma oggi come ieri l'impegno volontario delle famiglie è purtroppo ancora indispensabile per sostenere la scuola pubblica nelle grandi cose come nelle piccole cose: dagli investimenti tecnologici alla manutenzione ordinaria. Questo a causa dell'ormai cronica mancanza di fondi, dei tagli dissennati e della grave assenza delle istituzioni che - anziché prendersene cura come sarebbe loro dovere - hanno abbandonato le scuole a se stesse. Una rinuncia che in molti casi ha portato a situazioni di degrado delle strutture e anche – come testimoniano le cronache – a episodi molto gravi di cui sono stati vittima gli alunni.

All'Istituto comprensivo **Quintino di Vona -Tito Speri di Milano**, i genitori sono costretti ancora una volta a rimboccarsi le maniche e a intervenire direttamente assumendo un ruolo che non gli è proprio: quello di imbianchini e stuccatori. L'alternativa, del resto, è quella di mandare a scuola i figli in aule che oggi necessitano solo di una “decisa rinfrescata”, domani chissà. Così hanno organizzato il **Grande Ponte della Stuccatura & Imbiancatura**. **Dal 30 aprile al 3 maggio oltre 160 volontari organizzati in squadre saranno al lavoro per preparare e poi tinteggiare tutte le aule della scuola media e delle elementari.** L'iniziativa è partita dal consiglio d'istituto e può contare sul contributo concreto del Comune di Milano che, oltre a fornire smalti e idropittura, ha inviato anche una ditta per effettuare il ripristino murario dei punti più danneggiati.

I genitori ci metteranno come al solito tanta passione, olio di gomito, rulli, trabattelli, nastri e altri materiali, mentre la scuola resterà aperta per lo svolgimento dei lavori e coprirà con l'assicurazione tutti i volontari. Un fatto nuovo e bello è che i genitori non imbiancheranno necessariamente l'aula dei loro figli: le squadre di lavoro sono infatti miste e gireranno tra le varie classi secondo un programma preciso.

L'imbiancatura è naturalmente solo un piccolo, ma significativo tassello per rendere le nostre scuole più accoglienti, più pulite, più funzionali. In questi anni con i fondi raccolti dai genitori è stato possibile contribuire al cablaggio dell'intera scuola, acquistare le Lim (Lavagne interattive multimediali), collaborare alla ristrutturazione dell'Auditorium della scuola e al rifacimento dell'impianto audio, partecipare al rifacimento del laboratorio di scienze, acquistare strumenti musicali, tra cui un piano a coda, e finanziare lo spazio d'ascolto, uno sportello di consulenza psicologica per gli studenti e da quest'anno aperto anche a docenti e genitori. Insomma, al di là delle tante parole e delle tante promesse, la buona scuola si continua a fare a scuola. Coi fatti.

Per informazioni: email [info@genitoriquintino.it](mailto:info@genitoriquintino.it)  
Laura Coletta - Elisabetta Mezzolo